



Il Commissario Straordinario

Al Ministero dell'Ambiente e della Protezione
del Territorio e del Mare
- Ufficio Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale per la protezione della
natura e del mare

Segreteria.ministro@pec.minambiente.it
dgprotezione.natura@pec.minambiente.it

Alla Presidenza Giunta Regionale
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Al Presidente Comunità del Parco
Al Presidente ed ai Componenti
del Collegio dei Revisori.

Iglesias, 26 ottobre 2017

Con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 Giugno 2017, veniva nominato, a far data dal 27 Giugno 2017, il nuovo Commissario Straordinario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna ed in relazione allo stesso, richiesta relazione a fine mandato.

Relazione di fine Mandato

Così come già comunicato, con nota del 25 Luglio, prot. 3249, propedeutica all'incontro presso codesto Ministero del 27 Luglio scorso, l'impatto con l'organico del Parco non è stato confortante. Una struttura Pubblica di rilevanza regionale e nazionale, senza Dirigenza, retta da un tecnico con compiti di Direttore Facente Funzioni e con un procedimento giudiziale in atto per mancata mobilità.

Questa situazione non dava alcuna garanzia di supporto giuridico - amministrativo al Commissario appena insediato, tanto che già dai primi atti codesto Ministero è dovuto intervenire per avere delucidazioni e puntualizzazioni, in particolare sulla relazione al bilancio consuntivo che ancora alla data dell'insediamento commissariale non era stato redatto.

Ma non solo, l'organico costituito da 11 unità, di cui solo poco più del 50% con un contratto full time, era attraversato da profondo scoramento, tanto che da tempo giacevano agli atti ben 4 domande di mobilità, il 35% dell'organico, una unità full time e tre unità part time.

A tutto ciò si associavano gli attacchi al Parco ed al personale da parte di agenti esterni, alcuni dei quali con esperienze maturate all'interno dello stesso Ente e poi, per ragioni diverse, cessate.

In questa situazione le prime azioni sono state quelle di creare un clima più disteso e di collaborazione, anche in virtù dell'imminente impegno ispettivo dell'Unesco, fissato tra il 15 ed il 18 luglio.

Conferma nell'ambito dell' European Geoparks Network UNESCO

Si è trattato di quattro giorni di intenso lavoro che ha impegnato quasi tutti i componenti l'organico, prima, durante e dopo la visita. Con la predisposizione degli atti richiesti, la preparazione dei luoghi oggetto di verifica, nonché l'accompagnamento giornaliero nei vari siti, concordati con gli stessi membri della Delegazione Unesco.

Il programma così articolato è stato integrato da ulteriori visite dei siti, sotto l'egida Unesco di Bitti, sede del patrimonio immateriale del "Canto a Tenores" e Barumini, con il suo complesso monumentale nuragico.

Programma giornate:

Il giorno 15 luglio è stato dedicato all'accoglienza in aeroporto dei delegati in arrivo dal Canada e dalla Germania alle ore 14 e 17; dopo, intorno alle ore 18.30, incontro presso il Palazzo Municipale della città di Cagliari per i saluti di accoglienza da parte del Sindaco della città Massimo Zedda, del Commissario del Parco Tarcisio Agus e di una delegazione della Comunità del Parco e della Consulta delle Associazioni.

Al termine visita ai siti di Cagliari, con una breve passeggiata, in compagnia e con l'ausilio dell' Ex Commissario Prof. Pillola Gian Luigi, già delegato per il Parco e Professore di fama internazionale e delegato di altri programmi UNESCO. La visita alla città ed ai siti si è conclusa, sempre con il Prof Pillola, con una breve presentazione e la visione del video prodotto con il progetto "Cocodrilli e Squali", fatto in collaborazione tra Unica e Parco Geominerario, nell' aula magna del dipartimento di geologia dell'Università di Cagliari.

Il giorno 16 luglio, ci si è recati nell' area del Monte Arci per visitare il Monumento Geologico Naturale Geosito PILLLOW LAVA - di "Su Carongiu de Fanari", di recente inaugurato ed aperto al pubblico con un nuovo percorso didattico realizzato mediante appositi pannelli che sono stati posti in opera anche grazie al contributo del Parco.

Il Parco inoltre ha finanziato un'agile guida dei monumenti geologici e il flyer del megapillow, il Parco di "Conca 'e Cannas", considerato sito di importanza scientifica e di tipo educational. Dopo la visita ai musei di Masullas e Pau ci si è trasferiti a Lula, accolti dal Sindaco Mario Calia.

Il giorno 17 Luglio, ancora nel territorio di Lula, la mattina si è visitata la miniera di Sos Enattos, dove tra l'altro nella sala del museo si è tenuta la presentazione e l'esposizione del lavoro fatto attivamente per la designazione del Parco di "Tepilora" e SIC di "Mont' Albo", come candidatura ad area MAB UNESCO. Si precisa che il Parco è nella governance dell'Area MAB.

Con il riconoscimento dell' Area, avvenuto il 16 giugno a Parigi nella sede dell' UNESCO, il Parco di fatto ha allargato ulteriormente la sua sfera di influenza e di governance. Per l' occasione erano presenti anche i giovani delle Aree MAB di tutta l' Europa, già in loco per una Summer School organizzata dal Parco di "Tepilora" e SIC di "Mont' Albo", in occasione del prestigioso riconoscimento ottenuto e che si teneva proprio in concomitanza con i giorni della rivalutazione UNESCO. Queste attività si sono tenute in collaborazione con i delegati dei Giovani dell' UNESCO Italia. In particolare la delegata sarda è anche delegata per le Aree MAB italiane. In questa importante circostanza è stato presentato il protocollo sottoscritto e in atto, tra loro e il Parco. Il progetto di divulgazione è esteso a tutto il territorio Regionale e viene accompagnato dalla loro Brochure e dalle attività divulgative condivise.

Alla sera visita a due siti UNESCO, fuori dal percorso concordato, di Bitti e Barumini.

Il giorno 18 ci si è spostati nell' Iglesiente con la visita mattutina al sito di Porto Flavia (che possiamo considerare come sito per geoturismo) quindi alla Grotta Santa Barbara (che potremo considerare come sito di importanza internazionale o di tipo educational).

Al termine delle due visite vi sono stati il saluto di commiato del Sindaco di Iglesias, del Commissario del Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna, del Presidente della Comunità del Parco e del Presidente di IGEA.

La sera del 18, presso la sede dell' Ente, i delegati UNESCO hanno compiuto la verifica dei documenti quali allegato A, allegato B, liste, relazione, e tutta la documentazione a supporto.

La visita dei Delegati UNESCO ha costituito una utile occasione per ricomporre la pericolosa situazione di scoramento che pervade il personale dell' Ente. L' organico, infatti, ha risposto pienamente all' importante impegno, facendo quadrato e supportando l' ispezione dal primo giorno dell' arrivo delle ispettrici sino alla loro partenza.

Superata l' importante visita ci si è adoperati per l' approvazione del Bilancio Consuntivo, approvato con la Deliberazione n. 25 del 3.8.2017 ed approvata dal Collegio dei revisori in data 21 Settembre 2017.

Nonostante le difficoltà ci si è adoperati per riallacciare rapporti ed impegni, in previsione dell' auspicata nomina del Consiglio Direttivo e del Presidente.

Ricerca

Contestualmente si sono riattivate alcune collaborazioni di ricerca, in particolare quella con l' Università agli Studi Roma Tre, avente per titolo "Storie di vita e di lavoro nel Parco Geominerario della Sardegna tra archivi e memoria. Un approccio di genere", il cui obiettivo è quello di intrecciare la memoria storica che dia conto della compresenza dell' elemento ambientale e umano nella creazione dell' area mineraria. La suddetta ricerca, che vede la collaborazione dell' Università di Santa Barbara (USA), tende anche a supportare l' azione della commissione scientifica, impegnata a proporre le aree minerarie della Sardegna, facenti parte del Parco Geominerario, "Patrimonio dell' Umanità". Il prossimo incontro della Commissione è fissato per il giorno 10 Novembre.

Non vi è infatti dubbio che il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna debba seguire e partecipare alla ricerca nell' ambito del proprio territorio di pertinenza. Oltre ad essere forse la parte più significativa della sua missione, crea le condizioni per una maggiore attenzione verso il vasto territorio dell' Isola foriero di interessanti riscontri scientifici e culturali.

In tale ottica ed in quanto Ente di Ricerca, oltre alla collaborazione con l' Università Roma Tre, si sono riprese le relazioni con il Parco delle "Colline Metallifere", per lo studio, la ricerca e la tutela delle fosse pisane nel territorio di Iglesias, origine e sviluppo della stessa città ad opera di importanti famiglie pisane ed in particolare Ugolino della Gherardesca, fondatore della città, allora chiamata "Villa di Chiesa".

Altre due partecipazioni a ricerche nell' ambito del territorio del Parco sono in fase di perfezionamento. Con i Comuni di Arbus e Guspini e l' Università agli studi di Cagliari, il Parco sarà infatti impegnato nello scavo Mesolitico di "Riu Domu de S'Orcu" in territorio di Arbus.

Nella stessa località, ma questa volta a mare, si interverrà su un relitto Nuragico che ha già restituito decine di pani di stagno, piombo e grappe di piombo con decorazione a punteggiato, ascrivibile tra il IX e VII secolo avanti Cristo. In questa ultima ricerca sono coinvolte anche la Soprintendenza di Cagliari e Oristano ed il Centro di Ricerca Archemetallurgica di "Ruhr - Universitat Bochum", con i ricercatori Dott.ssa Barbel Morstadt e Dr. Nobert Hanel.

Ricognizioni territoriali

La necessità di riallacciare i rapporti con tutte le otto aree del Parco, presupposto necessario per affrontare la prossima Assemblea del Parco con cognizione di causa e predisporre le linee guida del Bilancio di Previsione, ha comportato l' avvio di una serie di contatti formali con i Comuni, allo scopo di rilanciare l' azione dell' Ente ed affrontare i problemi diffusi, proponendo risposte alle diverse istanze presentate dalle otto aree del Parco.

Lula

Il primo incontro si è tenuto presso il Comune di Lula con il Sindaco Mario Calia. Questi ha manifestato l'esigenza di riattivare le visite presso il complesso minerario di "Sos Enattos", da due anni chiuso al pubblico. Nel corso dell'incontro il Sindaco ha altresì evidenziato i danni provocati dall'ultima inondazione la quale ha compromesso la viabilità e danneggiato il depuratore che serviva il centro servizi, il ristorante e l'ostello. Sono in corso le azioni necessarie per ripristinare i luoghi e riattivare le visite nel sottosuolo entro il 2018.

Carbonia

Con la Sindaca Paola Massidda si è fatto il punto sulla attrattiva più importante che incarna la città, il Cantiere carbonifero di "Serbariu", gestito dal Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC).

Inoltre, è emersa la necessità di inserire in un sistema unitario anche il Museo "Villa Sulcis", il Parco di Monte Sirai ed i Musei minori.

Pau e Masullas

Il successivo incontro ha avuto luogo in Marmilla, presso il Museo dell'Ossidiana Pau e a Masullas. Il Sindaco Mansueto Siuni ha rammentato lo straordinario patrimonio museale del Comune cui si aggiungono percorsi escursionistici tematici dedicati all'ossidiana ossidiana. La loro fruizione e valorizzazione è già operante sebbene si sia rilevata la necessità di un maggior raccordo con i siti turistico-culturali già strutturati presenti in Sardegna.

Gadoni

Altra importante visita si è svolta nell'area del Sarcidano a Gadoni, ove si trova lo straordinario complesso minerario di "Funtana Raminosa", anch'esso meritevole di cura e attenzione. Si auspica di poter riattivare le visite entro il 2018 grazie anche all'azione di tutela e di salvaguardia posta in campo con convinzione dalle istituzioni e dalla comunità locale.

Iglesias e Buggerru

I problemi sono differenti a seconda dei diversi luoghi e siti. Per quanto riguarda l'accessibilità al sito di "Porto Flavia" ad Iglesias, fra i più visitati, urge un intervento per assicurarne la piena fruibilità. Peraltro sarebbe possibile la sua integrazione con il "Pozzo Sella" a Monteponi, oggetto di certissimo recupero da parte dell'omonima associazione.

Altrettanti problemi si riscontrano in ordine alla piena fruizione della spettacolare Galleria Henry a Buggerru, gestita in concorso con l'Igea S.p.A., che già vanta un importante numero di visitatori.

Montevecchio, Fluminimaggiore e Gonnese

Non sono da meno i problemi riscontrati presso lo storico sito minerario di Montevecchio il quale, si ricorda, insiste nei territori di Guspini ed Arbus. Nonostante alcune parti siano visitabili, a cominciare dalla magnifica Direzione della Miniera, ancora non è possibile la visita della Galleria Anglosarda, elemento di forte richiamo al pari di tutti i tratti di sottosuolo che ancora rimangono preclusi al pubblico.

Particolarmente significativo è stato l'incontro tenuto presso la Miniera di Su Zurfuru, a Fluminimaggiore, dove una parte del vecchio impianto di produzione idroelettrica è stato meritoriamente recuperato da un gruppo di ex lavoratori riuniti in associazione culturale ed aperto al pubblico con regolarità.

A Gonnese con la guida del Sindaco Hansal Cristian Cabiddu si è visitato il complesso minerario di Monti Onixedda e il Nuraghe Seruci che attende la ripresa dei lavori di valorizzazione. Si è potuto constatare che anche quest'ultimo sito è già strutturato per la sua prossima apertura al pubblico.

Nuxis

Ultima in ordine di tempo è stata la visita a Nuxis dove il locale Gruppo Speleoclub ha curato un interessante allestimento geo-speleologico in località Sa Marchesa, già sede di una miniera, con interessanti affioramenti geologici e minerari. In compagnia del Sindaco

Piero Andrea Deias si è percorso il sentiero allestito con interessanti didascalie in Italiano ed in Sardo. Interessante anche la Grotta de su Montisceddu, utilizzata come polveriera durante l'attività estrattiva della vicina miniera, che conserva le tracce di un insediamento della Cultura di Monte Claro databile agli albori del primo bronzo. Si tratta di un altro sito che merita d'essere posto in rete con quelli più importanti del Parco Geominerario.

Orani

Con il Sindaco Antonio Fadda, si è ragionato sulla possibilità di porre Orani fra i siti di prossima fruizione, in quanto alcuni ambiti, come il museo Nivola, fungono da attrattori che in sinergia alla torre pisana, alla chiesa di Nostra Signora di Gonare, il museo minerario di prossima istituzione e le due miniere ancora aperte che consentono una fruizione d'intesa con le società, nella nova frontiera di fruizione dei siti ancora in attività, in particolare le due miniere di talco di "Sa Matta" e "San Francesco".

Donori

Alle porte del capoluogo regionale il centro di Donori ospita una miniera di galena argentifera in loc. "S' ortu becciu". La visita con l'assistenza del sindaco Lucia Meloni e della sua giunta, ha posto in luce la difficoltà dell'amministrazione di valorizzare il sito, inserito in un contesto ambientale di particolare rilievo, in quanto per quasi la totalità ancora in mano al privato. Solo alcune interessanti gallerie, scavate nel granito, ricadono in aree comunali.

La Miniera dell' Argentiera a Sassari.

La giornata intensa sul sito dell' "Argentiera" ci ha consentito con il Sindaco Nicola Sanna e la sua giunta di affrontare i temi diversi che interessano l'area mineraria, in buona parte in mano al privato, con il quale il comune di Sassari ha intrecciato rapporti tendenti a preservare l'integrità del sito in parte già compromesso con discutibili recuperi. Il comune detiene comunque una parte che merita attenzione, peraltro già recuperate come il pozzo "Giordano" e la splendida laveria quasi interamente lignea che ne fa un unicum nel panorama minerario. Oltre ad aver analizzato le diverse ipotesi di valorizzazione e sviluppo si è affrontati il problema dei lavoratori ex Ati – Ifras che da tempo occupano la torre campanaria del duomo di Sassari perché vengano richiamati al lavoro, parte dei quali ha contribuito al recupero delle parti pubbliche del l' "Argentiera".

La piena conoscenza del vasto patrimonio fruibile del Parco dovrà determinare una pianificazione organica di valorizzazione e promozione alla quale si aggiungerà gradualmente il resto del patrimonio che per varie ragioni non è ancora godibile.

Tale approfondita conoscenza sarà prezioso materiale per il prossimo Consiglio Direttivo che potrà pianificare e programmare a lungo respiro, azione finora impedita dai continui commissariamenti.

Pubblicazioni

Il Parco è impegnato a dar sostegno alle diverse pubblicazioni che man mano sono proposte dall' editoria regionale e che trattano della storia e degli uomini delle miniere del Parco.

A Sassari e Montevecchio (Guspini) si è presentata l' ultima opera che narra della continuità imprenditoriale dell' unico imprenditore sardo, Giovanni Antonio Sanna, che impiantò la miniera di Montevecchio: "Montevecchio – l' Ingegnere che la fece più grande".

A Silius, il lavoro di ricerca dell' Associazione Minatori e Memorie del Gerrei ha prodotto il libro "Miniere e Minatori nelle terre del Gerrei", presentato il 4 Ottobre scorso, ricco di immagini che illustrano i luoghi di lavoro e i cantieri e la memoria storica delle ultime maestranze minerarie.

Ad Iglesias e Masua è stato presentato il 1° Quaderno Storico, redatto dall' Associazione

Minatori Nebida Onlus. L'opera che si inserisce pienamente nella ricerca storica ed antropologica dei luoghi di miniera, sarà parte integrante della documentazione antropologica che sosterrà l'azione della Commissione Scientifica, convocata il 10 Novembre prossimo, per riavviare le procedure Unesco, per il riconoscimento del vasto bacino minerario dell'isola "Patrimonio dell'Umanità".

Comitato Tecnico Scientifico

Dopo una lunga pausa di oltre sei mesi, per ben due volte si è convocato il Comitato Scientifico con non poche difficoltà. Infatti solo alla seconda convocazione si è riusciti nell'intento, sia pure in forma minoritaria in quanto quattro su sei componenti sono residenti a Roma ed a Sassari, con incarichi professionali che rendono difficile una programmazione mensile onde evadere il grande numero di pratiche, evitandone l'accumulo. Purtroppo nelle more del riordino cartografico del Parco e dell'individuazione dei siti strettamente connessi al parere del Comitato Tecnico Scientifico, il Parco è chiamato a dare risposte anche su semplici lavori di ristrutturazione ricadenti nei comuni minerari che non hanno alcuna attinenza con la tutela del paesaggio e dei beni minerari sotto vincolo.

Nomina Direttore Generale

Nelle more della nomina del Consiglio Direttivo e del Presidente del Parco, si sono conclusi i lavori della Commissione nominata per il Concorso a Direttore del Parco, ormai vacante da oltre sette mesi.

La commissione, così come risulta dalla graduatoria consegnatami e pubblicata con Deliberazione n. 32 del 09.10.2017, ha circoscritto la scelta a quattro candidati, fra i quali scegliere il Direttore:

Tomasi Lamberto 76 - Pignatelli Ciro 70 - Falco Pier Paolo 61 - Pinna Franco 61.

Per una ulteriore verifica e considerata la responsabilità della scelta in capo al Commissario, lo stesso ha sentito il bisogno di convocare i primi 4 prescelti per un'ulteriore colloquio, effettuato il 17 Ottobre scorso.

Il suddetto colloquio oltre che riesaminare i curriculum si è soffermato sulle esperienze professionali dei singoli e con relazione del 19 Ottobre scorso, si è dato corso alle procedure di nomina.

Laveria La Marmora

Importante sito di archeologia mineraria sul quale vi è stata una corposa illustrazione del precedente Commissario Dott. Giovanni Pilia nella relazione di fine mandato. L'opera nello scenario del Parco riveste una particolare rilevanza sia per l'importante finanziamento adottato dal Parco € 2.750.000, ma anche per la sua futura conservazione, promozione, fruizione e gestione, affidata al Parco, in concorso con Igea S.p.a e Comune di Iglesias.

In data 13 settembre scorso si è riunito tutto il comitato tecnico di cui si allega verbale.

Comunità del Parco

Dopo un intero anno di pausa, il 25 Ottobre scorso, è stata riconvocata la Comunità del Parco per approvare il Bilancio Consuntivo 2016 ed il Piano Generale Preliminare dei siti Minerari Prioritari. Trattato nella precedente riunione del 26 Luglio 2016, non venne approvato. Considerato che il Piano di Gestione è consequenziale alla Delibera della Giunta Regionale n. 34/10 del 2.9.2014 e che determina i ruoli di IGEA S.p.a, dei Comuni e del Parco nei siti più significativi e pronti alla fruizione, nonché della Regione Sardegna per i piani di finanziamento.

Dal primo esame scaturì un accordo quadro di gestione per i siti di Iglesias e di Buggerru, siglato con la Deliberazione n.14 del 27 Marzo 2017, ma non del tutto perfezionato. Pertanto la sua approvazione da parte della Comunità del Parco risulta essere un pietra miliare per dare corso organico ad un primo programma di promozione e di sviluppo dei siti minerari ancora con timide e traballanti gestioni.

L' occasione di incontro con i Sindaci è necessaria per rafforzare l' azione del Parco in quanto non si reputano sufficienti, anche se importantissime le visite in atto presso gli ambiti territoriali che costituiscono il Parco Geominerario. Inoltre è importante condividere i bisogni, le difficoltà e gli indirizzi da proporre nel Bilancio di Previsione 2018, di prossima formulazione.

Partecipazione di Interesse per l' utilizzo dei lavoratori ex Ati-Ifras

Il Parco Geominerario Storico della Sardegna ha partecipato sin dal primo "Avviso pubblico per la ricezione di manifestazioni di Interesse ai fini dell' attuazione del comma 2 dell'articolo 2, della legge regionale 30 novembre 2016, n.30, articolo modificato 3 della legge regionale 22 dicembre 2016, n.34 e dell' articolo 7 della legge regionale 3 agosto 2017, n.18" del 1 Febbraio 2017.

Su tutti e tre avvisi il Parco ha sempre presentato la sua candidatura, a far data dal 17 Febbraio scorso 2017 Prot. 640, concordando con la Regione Sardegna, nell' ultima domanda di partecipazione di interesse, l' utilizzo di 123 addetti, da utilizzare nei cantieri già in essere nei comuni minerari, così come da progetto allegato e di cui codesto ministero detiene copia assieme alla richiesta di certificazione della sussistenza di sufficiente capacità assunzionale, trasmessa in data 5 Ottobre 2017 Prot. 3896.

Il Commissario
Tarcisio Agus

Dossier fotografico

Giornate rivalidazione UNESCO



In visita al Comune di Masullas con il Sindaco Mansueto Siuni



Le delegate in visita agli impianti della Miniera di Sos Enattos



Alla Biblioteca Comunale di Lula con il Sindaco Mario Calia per la presentazione della Summer School dell'Area MAB del Parco di Tepilora e SIC Montarbo



La Delegazione in visita a Villa Devoto a Cagliari, sede di Rappresentanza della Regione Sardegna, ricevuta da Donatella Spano, Assessore della Difesa dell'Ambiente



Le Delegate a Villa Devoto in compagnia di Tore Cherchi, Coordinatore del Piano Sulcis



Il Commissario Jutta Weber si intrattiene cordialmente con l'Assessore Marzia Cilloccu

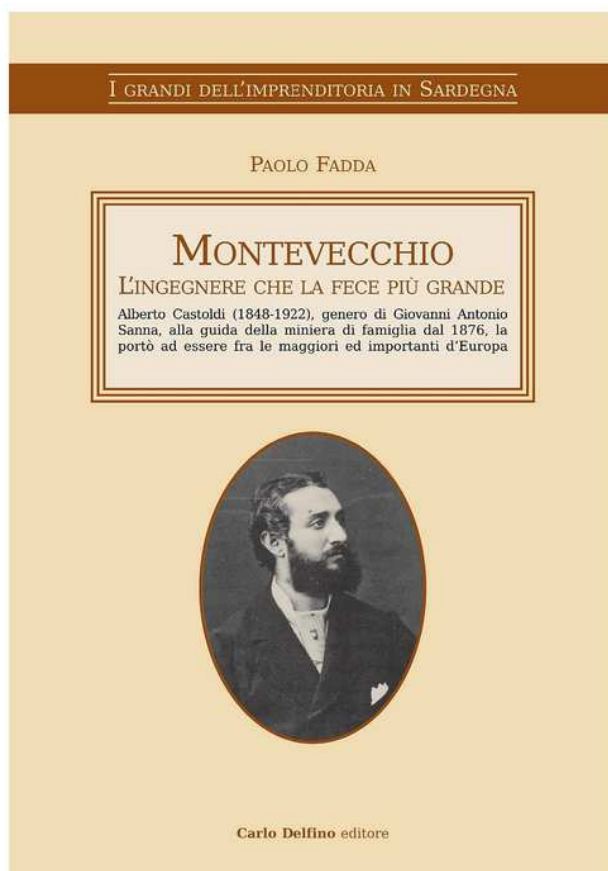


I partecipanti all'incontro presso il Comune di Cagliari



Il saluto del Sindaco di Cagliari Massimo Zedda

Presentazione del libro del Comm. Paolo Fadda



L'intervento di saluto del Commissario Agus



Il Commissario del Parco Geominerario Tarcisio Agus con Paolo Fadda, autore del libro



L'applauso finale del pubblico in sala

Attività di ricerca. La collaborazione con l'Università Roma 3



L'apertura dei lavori



La Presentazione delle attività di ricerca del Parco Geominerario



Alcune sequenze del trailer del film "Miners"